



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso

DOMENICA 07 LUGLIO 2024

XIV-XVI TEMPO ORDINARIO



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle,

non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Dio non può essere così!

Gesù va apparentemente nel luogo più ospitale, a Nazareth, il villaggio dove Gesù è stato allevato. È sabato e nella sinagoga inizia ad insegnare. Gli abitanti di Nazareth sono tutti d'accordo: questo Gesù fa delle cose fuori dal comune, le sue parole lasciano a bocca aperta, i suoi prodigi sono portentosi, nessuno mai aveva operato cose del genere. Gesù insomma non lasciava indifferente nessun ascoltatore, dove lui passava fioriva lo stupore. Ci aspetteremmo una folla osannante. E invece...

"No, Non può essere lui il Messia! Ma stiamo scherzando? Il figlio di Giuseppe il falegname? il Messia - mai e poi mai! - avrebbe scelto una famiglia così normale. Il Messia deve essere diverso, grandioso, onnipotente". Insomma diverso da quel Gesù con il quale avevano giocato da piccolo. Anche i suoi paesani aspettavano il Messia... e non lo riconoscono. Siamo sinceri, loro non riescono ad accettare che un profeta sia un uomo non dotato di carismi particolari, un laico, che non ha studiato teologia, uno della porta accanto. La domanda che tutti si fanno è: "Che cos'ha più di me?".

Gesù non si tira indietro e avanza deciso. Spiega che è difficile essere profeti a casa propria. Il profeta è straniero a casa sua perché le sue parole vengono da un mondo altro. Gesù non farà nessun miracolo qui. Nessuno è profeta in patria: questo lo sanno tutti ma immagino che Gesù s'aspettasse da quelli del suo paese, un'eccezione che confermasse la regola. Purtroppo, con il tempo, prenderà coscienza che i suoi nemici sono proprio lì, "tra i suoi parenti, in casa sua e si meravigliava della loro incredulità" (Lc 6,4-6).

Sono passati duemila anni e le cose non sembrano essere cambiate. Fatichiamo a passare dallo stupore alla fede. Riusciamo sempre ad azzerare la fantasia di Dio. Le nostre comunità si lamentano di essere sempre in pochi, e poi se arriva qualcuno di nuovo lo controlliamo a vista. Ci infervoriamo per le Messe oceaniche o i pellegrinaggi ai santuari più in voga e poi...non riusciamo a dare una mano al nostro vicino di casa di cui spesso a stento conosciamo il nome. I suoi paesani, hanno le loro tradizioni, i loro schemi, un Dio già preconfezionato. Gesù dice cose mai sentite, nuove, rivoluzionarie, "pericolose" per la loro religiosità fatta di norme e regole. Gesù riteneva senza senso tante pratiche religiose prive di vita. Provate a pensare come si sentivano i suoi paesani che le facevano abitualmente, da anni.

"Si scandalizzavano di lui" dice Marco. C'è tutto il rifiuto, lo sdegno, per Gesù. Gesù di Nazareth fu un uomo amato alla follia da alcuni e odiato fino alla morte da altri. Con Lui non si può essere indifferenti: o lo ami o lo odi. Come i religiosi di Nazareth, siamo talmente sicuri del nostro impianto religioso che non riusciamo a riconoscere i profeti che ancora oggi raccontano il volto di Dio. Il profeta non sarà mai come ce lo immaginiamo. È il messaggio, la profezia ciò che deve attirare la mia attenzione, non il messaggero. Spesso ci si ferma all'incoerenza della Chiesa, del prete di turno, dimenticando che sono solo strumenti. Questa pagina è rivolta soprattutto a chi, come noi, è abituato ai profumi delle chiese. Attenti a non perdere il senso della Profezia, a non lasciarci scuotere dai tanti profeti anonimi che Dio manda sulla nostra strada. Sono convinto che anche nella nostra Chiesa, per quanto stanca e incoerente, oggi traboccano profeti e sognatori. Quello che manca forse sono gli ascoltatori. Manchiamo noi che non sappiamo vedere l'infinito in un volto sconosciuto. Non chiudiamoci nelle nostre categorie e apriamoci alla sorpresa perché la vita si spegne quando non attendiamo più nulla e nessuno. I suoi compaesani avevano già deciso. Santa Teresa d'Avila diceva: "Dio ci liberi da quelli che si credono santi!" e aggiungeva: "Se quel signore non fosse così santo sarebbe più facile convincerlo che si sbaglia". Einstein diceva (e lui se ne intendeva!): "È più facile spezzare l'atomo che il pregiudizio". Dio, la realtà, le persone, sono più grandi dei nostri pensieri e delle nostre etichette. Gesù, non dimentichiamolo, non fu ucciso dagli atei, ma dai religiosi. Gesù aveva mandato in frantumi gli schemi che si erano costruiti le persone pie e religiose. Annunciava un Dio diverso e i "fedelissimi" della tradizione non gliela perdonarono. Annunciava un Dio amico anche delle donne, un Dio della vita, un Dio della misericordia, un Dio che rompeva con la tradizione se la tradizione era nemica dell'uomo. Per chi si sentiva fedele alla Legge, alle regole, questo era troppo. Ma tutto questo non lo ha fermato. "Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando". Un finale a sorpresa. Non si arrende, non scappa, perché si può ostacolare la profezia, ma non ucciderla. La sua vitalità non si può fermare perché viene da Dio. L'amore respinto continua ad amare, perché l'amore è solo stupito, non è stanco, non nutre rancori. A Gesù non importava molto cosa diceva la gente di lui. Non ha mai cercato il consenso, era libero. Dio non può operare nulla se

l'uomo non lo riconosce. Non si è mai preoccupato dei numeri né tantomeno si illudeva quando vedeva folle che lo seguivano. Fu davvero un uomo autentico perché libero dal giudizio degli altri. La bella notizia di questa Domenica? Per una Nazareth che si chiude, altri villaggi gli apriranno le porte perché la patria del profeta è il mondo.

AVVISI PER LE SETTIMANE dal 7 al 21 Luglio 2024

- **Domenica 7 Luglio** XIV Domenica del Tempo Ordinario. Inizia il camposcuola ACR
- **Lunedì 8 e 15** alle 18.30 S. Messa in cimitero
- **Giovedì 11 e 18 Luglio** dalle 18.30 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30!
- **Domenica 14 Luglio:** XV Domenica del Tempo Ordinario. Da lunedì 15 inizia il campo Lupetti
- **Domenica 21 Luglio** XVI Domenica del Tempo Ordinario

Ricordiamo:

- ❖ Sono disponibili le date del prossimo Itinerario di preparazione al Sacramento del Matrimonio (29.09/01.12). Iscrizioni 25.08/14.09!
- ❖ Il Gruppo Opere della Carità indica per questo mese l'urgenza di LEGUMI (fagioli e piselli)! Grazie per quanto condividete con le famiglie bisognose!
- ❖ Battesimi comunitari: 1° e 15 (a Bonisiolo) Settembre, 6 Ottobre
- ❖ Riepilogo dell'Organo storico "Merlini": fino ad oggi sono state raccolte offerte per **147** canne dell'Organo (su 790), per un totale di **22.288,50** €. Continua la raccolta offerte (150,00 € per una canna dell'organo!). Grazie per ogni vostro dono!

ESPERIENZE FORMATIVE PER L'ESTATE, da accompagnare con la nostra preghiera:

- Lupetti dal 15 al 20 Luglio e Coccinelle dal 5 all'11 Agosto
- Guide dal 7 al 17 agosto e Esploratori dall'11 al 22 Agosto
- Route Fuoco dal 28 Luglio al 2 Agosto e Route Clan dal 4 all'8 Agosto
- ACG dal 12 al 18 Agosto e Prima Superiore dal 18 al 24 Agosto
- Terza Media dal 27 Agosto al 1 Settembre

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 07 Luglio XIV del Tempo Ordinario	8.00	*Bortoletto Antonio e Catarin Irma
	10.00	In parrocchia a Bonisiolo:
	11.15	*De Pieri Carla
	18.30	*Italia, Bruno, Concetta, Pietro *Munarin Luciano, Severino, Ines e Rosanna
Lunedì 08 Luglio	18.30	<i>Messa in Cimitero:</i> *Romano Luigi, De Pieri Adriana, Romano Luciana *Gloria Simionato
Martedì 09 Luglio	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i> *Pizzinato Antonio e Zaffalon Maria
Mercoledì 10 Luglio	9.00	*Lucia Sale *def. Carlo e (Viventi) Luca e Caterina
Giovedì 11 Luglio	18,30	S. Messa (Adorazione fino alle 21.30 in Chiesa) *Zanata Luigi, Anna, Renato e Linda
Venerdì 12 Luglio	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i>
Sabato 13 Luglio	18,30	*Mantovani Rosanna, Cesco Mirna, Maria, *Biasin Giobatta Sbarra Oliviera *Palù Anna e Fernanda *Galante Lorenzo
Domenica 14 Luglio XV del Tempo Ordinario	8.00	
	10.00	In parrocchia a Bonisiolo: Fam. Boraldo
	11.15	*Panigutti Maria, De Longhi Valentino, Maria *Morello Roberto
	18.30	
Lunedì 15 Luglio	18.30	
Martedì 16 Luglio	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i>
Mercoledì 17 Luglio	9.00	
Giovedì 18 Luglio	18.30	
Venerdì 19 Luglio	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo:</i>
Sabato 20 Luglio	18.30	*Palù Anna e Fernanda *Padoan Rosa, De Biasi Luigina, Vecchiato Assunta
Domenica 21 Luglio XVI del Tempo Ordinario	8.00	
	10.00	In parrocchia a Bonisiolo:
	11.15	
	18.30	*Giorgio

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ:

si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, **non vestiti né mobili!**

Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, **entro il mercoledì mattina**

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.